

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA PREVENZIONE INCENDI

VIA CAVOUR, 5 - 00184 ROMA TEL. N. 06/46529232 FAX. N. 06/47887525

Prot. n.P5/5/4101 sott. 72/E.6

Allegati: vari

Roma, 24 APR, 2008

### LETTERA - CIRCOLARE

- AI SIGG. DIRETTORI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO LORO SEDI
- AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO LORO SEDI

e, p.c. - AI CONSIGLI NAZIONALI DEGLI INGEGNERI, ARCHITETTI, CHIMICI, DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, GEOMETRI, PERITI INDUSRTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI, PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI, AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI LORO SEDI

24. APR 08 03252

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI

AGROTECNICI

SATCOL

OGGETTO: Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del C.P.I.

Le innovazioni normative recentemente intervenute in alcuni settori della prevenzione incendi (in particolare in quello relativo alla resistenza al fuoco) e l'emanazione di provvedimenti che hanno importanti riflessi anche sulla sicurezza antincendio (si pensi al D M 22 gennaio 2008, n. 37, inerente gli impianti) hanno indotto questa Direzione Centrale a rivedere i modelli di dichiarazioni e certificazioni da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del certificato di prevenzione

Tale aggiornamento è stato condotto anche con l'intento di aderire alle richieste di snellimento e semplificazione manifestate con sempre maggiore frequenza dal mondo imprenditoriale e professionale, pur garantendo, in ogni caso, la correttezza e la completezza degli atti documentali nel rispetto di quanto previsto dall'allegato II al D.M. 4 maggio 1998 che, ovviamente, resta il riferimento normativo al quale la modulistica deve conformarsi.

In allegato alla presente lettera circolare si trasmettono pertanto i modelli di seguito elencati che sostituiscono integralmente quelli emanati nel 2004, elaborati con il contributo delle Aree II, V. VI e VII di questa Direzione ed esaminati dal Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi, e nel contempo si forniscono le prime indicazioni utili ad un corretto utilizzo degli stessi:

mod. CERT.REL-2008 - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura);



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA AREA PREVENZIONE INCENDI

- mod. DICH.PROD.-2008 Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte;
- mod. DICH.IMP.-2008 Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto (non ricadente nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37);
- mod CERT.IMP.-2008 Certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

# A) mod. CERT.REL-2008 - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera.

Sono state raccolte in un unico modello le informazioni maggiormente significative contenute nei precedenti mod. CERT.REI.-2004 e mod. REL.REI.-2004.

E' stata esplicitata la dichiarazione che la certificazione si basa sulle reali caratteristiche riscontrate in opera. In questo modo, poiché la certificazione si riferisce all'elemento così come è stato realizzato, viene meno l'esigenza di dover dichiarare successivamente che l'elemento costruito corrisponde a quello certificato: ne consegue che anche il mod. DICH CORRISP.-2004 è stato eliminato.

Sono fornite indicazioni su come ricondurre elementi costruttivi affini ad un unico elemento tipo per il quale viene redatta la certificazione, in modo da contenere il numero degli elementi certificati a quelli che presentano differenze sostanziali.

Sono state eliminate le caselle identificative del metodo di valutazione utilizzato in quanto con il D.M. 16/2/2007 il professionista che redige la certificazione effettua liberamente le valutazioni con riferimento ai metodi previsti (sperimentale, analitico e tabellare) e nei limiti consentiti dai riferimenti tecnico-normativi presi a supporto, che dovranno essere espressamente citati.

E' stato inserito un prospetto, svincolato da qualsiasi tipo di formato e dimensione, in cui il professionista deve riportare una sintetica ma esaustiva relazione della valutazione condotta. Tale relazione deve contenere gli elementi necessari per permettere al responsabile VV.F. dell'istruttoria tecnica l'espressione di un giudizio sulla completezza della valutazione effettuata.

Infine è stato previsto un prospetto nel quale il professionista elenca gli allegati, consegnati al titolare dell'attività, contenenti le ulteriori documentazioni tecniche necessarie per la valutazione effettuata e che dovranno essere rese disponibili qualora ritenuto necessario dal responsabile VV.F. dell'istruttoria tecnica.

# B) mod. DICH. PROD. 2008 – Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte.

Le modifiche di aggiornamento al modello sono state introdotte sia per rispondere a nuove esigenze connesse alla commercializzazione di prodotti marcati CE, sia per uniformare la documentazione relativa ai prodotti che devono possedere caratteristiche di reazione al fuoco (omologati e non omologati) o di resistenza al fuoco (omologati e non omologati) nonchè dei dispositivi di apertura delle porte.

Si evidenzia come il nuovo modello deve essere sottoscritto esclusivamente da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge n. 818/1984 e non più dagli installatori come previsto nella versione del 2004.

Il professionista redige la dichiarazione dopo aver, in successione:

- accertato che i prodotti impiegati in opera rispondono alle prestazioni richieste nel progetto approvato;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA AREA PREVENZIONE INCENDI

preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore;

 verificato la corretta posa in opera degli stessi o direttamente o tramite l'acquisizione di dichiarazioni di corretta posa redatte dagli installatori.

Le suddette funzioni possono essere espletate dal professionista nel corso delle varie fasi realizzative dell'opera in qualità di tecnico incaricato del Coordinamento o Direzione o Sorveglianza dei lavori, ovvero di assistente degli stessi; solo in assenza delle figure suddette, il professionista che redige la dichiarazione potrà essere un tecnico incaricato della verifica finale.

Per ciascun prodotto tipo è stato inserito un prospetto, svincolato da qualsiasi tipo di formato e dimensione, in cui il professionista deve fornire indicazioni identificative del prodotto, della sua collocazione nella planimetria allegata e della documentazione raccolta e consegnata al titolare dell'attività che dovrà essere resa disponibile qualora ritenuto necessario dal responsabile VV.F. dell'istruttoria tecnica.

La documentazione deve essere almeno la seguente:

- a) Prodotti omologati: dichiarazione di conformità e dichiarazione di corretta posa;
- b) Prodotti marcati CE: copia dell'etichettatura (o dichiarazione di conformità CE o certificazione di conformità CE redatte secondo le indicazioni riportate in allegato alla norma armonizzata di riferimento), documentazione di accompagnamento alla marcatura CE (riportante le caratteristiche prestazionali e le eventuali particolari condizioni per l'impiego del prodotto) e dichiarazione di corretta posa in opera;
- c) Prodotti classificati per la reazione al fuoco non ricadenti nei casi a) e b): copia del certificato di prova ai sensi dell'art. 10 del D.M. 26/6/1984 e dichiarazione di corretta posa in opera;
- d) Prodotti classificati per la resistenza al fuoco o che contribuiscono alla resistenza al fuoco di elementi strutturali non ricadenti nei casi a) e b): mod. CERT.REL-2008 e dichiarazione di corretta posa in opera.

La suddetta documentazione a supporto è svincolata da qualsiasi formato prestabilito. I precedenti modelli DICH.RIV.PROT.-2004 e DICH.POSA IN OPERA-2004 non dovranno pertanto essere consegnati ai Comandi VV.F., potranno tuttavia essere utilizzati dagli installatori a loro scelta per essere consegnati al titolare dell'attività.

## C) mod. DICH.IMP.-2008/mod. CERT.IMP.-2008 - Dichiarazione/Certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

Per quanto attiene la documentazione prevista nella parte 3 dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, relativa agli impianti, si fa presente che la recente emanazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, ha, tra l'altro, ampliato il campo di applicazione dell'ex legge 46/90 poiché il nuovo regolamento si applica a tutte le tipologie di "impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze".

Al riguardo si informa che questa Direzione sta elaborando un apposito schema di decreto ministeriale relativo agli impianti di protezione antincendio installati all'interno di attività soggette al rilascio del CPI, ove verranno affrontati sia gli aspetti più prettamente tecnici che quelli documentali.

Ciò premesso si precisa che per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, la documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è unicamente la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del menzionato regolamento, redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto. Il progetto e gli allegati obbligatori sono



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA AREA PREVENZIONE INCENDI

tenuti a disposizione per eventuali controlli; limitatamente agli impianti di protezione antincendio (impianti di estinzione degli incendi e di rilevazione e segnalazione d'incendio) lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica sui materiali e componenti impiegati, dovranno essere acquisiti solo qualora non siano già compresi nella documentazione allegata all'istanza di parere di conformità sul progetto di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 37/1998, ovvero nel caso in cui siano state apportate modifiche significative in corso d'opera rispetto alla documentazione presentata.

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.M. n. 37/2008, per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del suddetto decreto (27/03/2008), nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale documento è sostituito da una dichiarazione di rispondenza, resa, eventualmente sul modello CERT.IMP.-2008, da un professionista che oltre ad essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla legge n. 818/84, sia in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 7, comma 6, (iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, aver esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione).

Nei casi residuali di impianti non disciplinati dal D.M. 37/2008 (p.e. impianti per l'evacuazione del fumo e del calore) dovrà essere predisposto e consegnato al competente Comando provinciale VV.F., il mod. DICH.IMP.-2008 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto, ovvero il mod. CERT.IMP.-2008 in assenza di detto progetto.

Infine si chiarisce che sebbene il punto 3.3. dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998 prevede per gli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. n. 37/2008, la presentazione del mod. DICH.IMP.-2008 corredato da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori, il mod. CERT.IMP.-2008 contempla la possibilità, per i casi residuali, di redigere la certificazione anche per detta tipologia di impianti.

Si evidenzia che per non compromettere le finalità insite nella predisposizione della modulistica è necessario che la stessa sia in uso nella medesima versione in tutto il territorio nazionale. Si invitano pertanto codesti Uffici ad adottare unicamente i modelli allegati, a non apportare modifiche agli stessi ed a verificare che l'utenza si attenga scrupolosamente all'utilizzo dei modelli ufficiali, così come aggiornati. Eventuali dubbi interpretativi o difficoltà di applicazione potranno essere rappresentati a questa Direzione che provvederà ad esaminarli organizzando, se del caso, incontri di approfondimento anche presso gli uffici periferici in esito ai quali potranno essere valutati eventuali correttivi che si rendessero necessari.

Si informa infine che i modelli saranno resi disponibili in formato scrivibile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel portale www.vigilfuoco.it nonché, ad uso degli uffici territoriali del C.N.VV.F., nella rete intranet VV.F. nell'ambito del settore dedicato all'Area Prevenzione Incendi.

ba dy

IL CAPO DEE CORRO NAZIONALE VV.F. VICE GAPO DIPARTIMENTO VICARIO

# Da presentarsi in carta semplice ed in originale insieme alla richiesta di C.P.I. mod. PIN 3

Sigla professionista\_

Rif.	Pratica	VV.F.	n.

### CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Il sottoscritto professionista				
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di	cognome	con	il numero	me
iscritto negli elenchi del M.I. ai sensi della legge 7 dicem	ibre 1984, n. 818			n. iscrizione
domiciliato in	_	-	n. iscrizione	
	via – piazza		***************************************	n. civico
c.a.p. comune	provincia		telefono	
ai fini di quanto previsto dal D.P.R. 12/1/1998, n. 37, e c della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito ristiche tecniche di realizzazione e funzionamento dell'in	o i necessari sopralluo	oghi e verifiche at	ti ad acce	
identificazione d	dell'edificio, complesso, etc.			<del></del>
piano, locale, e quanto altro n	ecessario per una corretta individua	azione	1	
via – piazza			civico	c.a.p.
di proprietà di		provincia		telefono
con sede in	ditta, società, ente, impresa, et	c.	1	
via – piazza			civico	c.a.p.
comune		provincia		telefono
<ul> <li>impianto di RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE; (relativamente al generatore di calore)</li> <li>impianto di ESTINZIONE incendi</li> </ul>	impianto di tras stato liquido e ac	IUNICAZIONE E ALL porto e utilizzazion eriforme; zzazione, trasporto COMBUSTIBILI O CO	ne di GAS ( e distribuzio	one di FLUIDI
Denominazione impianto				
Descrizione illustrativa dell'impianto				
		1000000		
		· · ·		

<sup>(\*)</sup> ATTENZIONE: il presente modello può certificare un unico impianto: nel caso di più impianti predisporre più modelli.

Data

### **CERTIFICA**

che, sulla base dei sopralluoghi e degli accertamenti effettuati, l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato, e risulta regolarmente funzionante.

In particolare la realizzazione si è attenuta a: (barrare le caselle corrispondenti 🗵: per la completezza della certificazione è necessario compilare almeno una delle 4 famiglie di norme/disposizioni/prescrizioni di riferimento sotto indicate): indicare le norme di prodotto dei singoli componenti dell'impianto cui l'installatore ha fatto riferimento: indicare le normative rispettate nella realizzazione dell'impianto: indicare le disposizioni vigenti rispettate nella realizzazione dell'impianto: indicare le prescrizioni formulate dal Comando VV.F. rispettate nella realizzazione dell'impianto: Per ulteriori dati unire altre pagine ed allegare le relative documentazioni riportandone gli estremi. Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è composta dalle pagine da 1 a ed è completata dai seguenti allegati:

N.B.: La presente dichiarazione, insieme agli allegati sopra indicati, deve essere prodotta al locale Comando dei Vigili del Fuoco ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione incendi, copia integrale insieme agli allegati dovrà essere trattenuta dal titolare presso l'attività.

Firma professionista

Rif. Pratica VV.F. n.

### CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA

(CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

Il sottoscritto profes				1	
iscritto all'Albo prot	fessionale dell'Ordine/Collegio di	cognome		con il numero	ome
iscritto negli elenchi iscrizione necessaria domiciliato in	del M.I. ai sensi della legge 7 dicembra per la valutazione della resistenza al fuoco determinata non per	re 1984, n. 818 via tabellare		n. iscrizione	n. iscrizione
		via – piazza		-	n. civico
c.a.p.	Comune	provincia		telefono	
Avendo preso vision per l'edificio	e del progetto approvato dal Comando	prov. VV.F. in c	lata [	prot. n.	
	identificazione dell'e	edificio, complesso, etc.			
	piano, locale, e quanto altro neces	sario per una corretta indivi	duazione		
sito in		por una corretta muivi	Guaziviic		
	via piazza			n. civico	c.a.p.
di proprietà di	1	provincia		tele	fono
con sede in		ditta, società, ente, impre	sa, etc.	1	
<u></u>	via – piazza		1	n. civico	c.a.p.
	Comune		provincia	telef	înna .
ei prodotti/elementi o per essi attesta che la li elementi costrutti portata una sintetica sasi necessaria per la sottoscritto dichiara - numero e - geometria - materiali - condizior - condizior	CERTIFICA LA RESIS costruttivi portanti (principali e seconda resistenza al fuoco si estende anche a vi di cui al presente certificato sono ed esaustiva valutazione della presta valutazione suddetta. che la presente certificazione si basa si posizione degli elementi a degli elementi costitutivi ni di incendio ni di carico e di vincolo	TENZA AL I lari) e/o separant lle loro unioni, a elencati nella ta zione certificata ulle reali caratter	FUOCO  i riscontrati in irispettivi det ibella della prononché l'eler	tagli e particola agina successiv nco di tutta la c	ri costruttivi. a nella quale locumentazio
a presente certificazio	tiche e modalità di posa di eventuali prone è composta da n. pune le quali è indicata la specifica posizione.	agine e da n.	tavo	ole grafiche riep ificati nelle succ	ilogative,
Data				a professionista	

# Sigla del professionista

### TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero		
identificativo	elemento tipo e sua posizione <sup>1</sup>	classe di resistenza
		al fuoco
	sintetica relazione sulla valutazione condotta <sup>2</sup>	
-		
Elenco allegati	(consegnati al titolare dell'attività):	
		** ** ** **
N.B. Per ulterior	i elementi replicare in maniera analoga la tabella.	
Il sottoscritto,		
presente certific attività per event	, titolare dell'attività, dichiara di aver ricazione, comprensiva degli allegati tecnici sopra elencati, per tenerla a disposizione uali controlli da parte delle autorità competenti.	evuto copia della presso la propria
Data	Firma del titolare dell'attività	

- METODO SPERIMENTALE: gli estremi del rapporto di prova (se redatto in conformità alla circolare n.91 del 14.09.1961) ovvero gli estremi del rapporto di classificazione (se redatto in conformità al DM 16.02.2007) e dell'eventuale fascicolo tecnico reso disponibile dal produttore. Con questo metodo la valutazione dimostra l'applicabilità del risultato di prova all'elemento tipo in esame.
- METODO ANALITICO: gli estremi delle norme di calcolo adottate e gli estremi della qualificazione sperimentale dei sistemi protettivi se presenti. Se invece la prestazione dell'eventuale protettivo è determinata con riferimento alle norme di calcolo, il produttore dovrà dichiarare che il sistema protettivo garantisce le prestazioni definite nelle suddette norme, nonché i requisiti di aderenza e coesione per tutto il tempo necessario.
- METODO TABELLARE: le tabelle dell'allegato D del DM 16.02.2007 cui si fa riferimento.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> La certificazione deve essere predisposta per gruppi di elementi riconducibili ad un elemento tipo. L'individuazione degli elementi tipo, per i quali si redige la presente certificazione, deve tenere conto delle effettive differenze funzionali degli elementi costruttivi che rappresentano (elementi portanti, separanti, portanti e separanti), di quelle tipologiche (travi, pilastri, solai, muri, ecc.), di quelle costruttive (elementi di acciaio, di calcestruzzo, di laterizio, di legno, ecc.), della metodologia di valutazione adottata (sperimentale, analitica, tabellare) e della classe di resistenza al fuoco richiesta.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> La relazione deve almeno contenere: la descrizione dell'elemento tipo comprensiva delle dimensioni significative, dei materiali componenti, dello schema statico (se elemento strutturale) e dei sistemi protettivi se presenti, l'indicazione dei riferimenti tecnici a supporto delle valutazioni i dati tecnici ritenuti essenziali per la riproducibilità della valutazione, la classificazione determinata. Per quanto attiene ai riferimenti tecnici a supporto indicare:

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Relazioni di calcolo integrali, rapporti di classificazione relativi a prove di laboratorio condotte in conformità al DM 16.02.2007, ovvero rapporti di prova relativi a prove condotte in conformità alla circolare n.91 del 14.09.1961, eventuali estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori in conformità all'allegato B del DM 16.02.2007 punto B.8; quanto altro richiamato dalla presente certificazione.

pag.	

Rif. Pratica VV.F. n.

### DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI

AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

Il sottoscritto profe	ssionista				1	
iscritto all'Albo pro	fessionale	titolo professionale dell'Ordine/Collegio di	Cog	nome	con il numero	nome
		i sensi della legge 7 dicer	Prov	rincia	con n numero	n. iscrizione
domiciliato in	1 doi 141.1. a	r sensi dena legge / dicei	110re 1984, n. 81	5	n. iscrizione	
domicinato in			via – piazza			
c.a.p.		Comune				n. civico
nella sua qualità di:		Containe	provincia		telefono	
tecnico incario assistente delle tecnico incario avendo preso vision	e figure di c cato della v e delle info	ommittenza per il Coordi cui al punto precedente; erifica finale (solo nel cal rmazioni e delle procedu osa in opera dei prodotti s	so di assenza di e re fornite dal forn	entramhe le fion	ıre suddette)	
per rediffero	w	ic	lentificazione dell'edificio, co	omplesso etc.		
		piano, locale, e quanto altro				
sito in			necessario per una corretta i	idividuazione	.1	
		via – piazza			n. civico	c.a.p.
di proprietà di			Provincia		Te	lefono
con sede in			ditta, società, ente, i	mpresa, etc.	1 1	
1		via – piazza		1	n. civico	c.a.p.
		Comune		provincia	Te'	lefono
Per una puntuale indi	RIS o dal Coma viduazione idividuazio	PONDONO ALLE ando provinciale VV.F. in dei singoli prodotti posti ne degli stessi. La docum lell'attività.	datain opera si unisc	PNI RICHII	este ot. n.	elenco riportan
La presente certificazi	_	L	pagine e da n.		tavole grafiche	riepilogative,
	, nelle qual	i è indicata la specifica po	osizione di tutti g	li elementi iden	tificati nelle suc	cessive tabelle.
Data				Fir	rma professionista	
(*) Le informazioni ine	renti la cla	esificazione del prodotto	1'immio	-4- · 1 · ·		

Le informazioni inerenti la classificazione del prodotto, l'impiego previsto e le procedure per la corretta posa in opera del prodotto devono essere indicate dal fornitore/produttore in conformità alle omologazioni e/o certificati di prova<sup>1</sup>, rapporti di prova<sup>2</sup>, rapporti di classificazioni<sup>3</sup> ovvero in conformità ai riferimenti documentali previsti dalla marcatura CE nonché, per gli elementi strutturali, in conformità alle eventuali disposizioni riguardanti la posa fornite dal professionista che ne ha valutato la resistenza al fuoco contenute nel modello CERT.REI.

Certificato di prova per i prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 26/6/1984. <sup>2</sup>Rapporti di prova per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi della Circolare 91 del 14/09/1961.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup>Rapporti di classificazione per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 16/02/2007.

Sigla del professionista\_

### TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

	Sintetica descrizione del prodotto tipo <sup>(*)</sup> e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi in-
	clusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.
numero identificativo	
	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
	Classe di reazione al fuoco Classe di resistenza al fuoco Riferimento identificativo degli elementi citati nel mod. CERT.REI.
	Elenco allegati (consegnati al titolare dell'attività):
	dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)
	etichettatura completa della marcatura CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE) <sup>1</sup>
	certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984
	dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore
	altro
	N.B. Per ulteriori prodotti replicare in maniera analoga la tabella
cop	ottoscritto,, titolare dell'attività, dichiara di avere ricevuto pia della presente dichiarazione, comprensiva degli allegati tecnici sopra elencati, per tenerla a disposizione presso la pria attività per eventuali controlli da parte delle autorità competenti.
***	Data Firma del titolare dell'attività
	(*) La dichiarazione deve riferirsi a gruppi di prodotti riconducibili ad un prodotto tipo.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Nel caso in cui non sia possibile trattenere l'etichettatura della marcatura CE, deve essere allegata la dichiarazione di conformità CE ovvero la certificazione di conformità CE.

	1	Ē	
	i	۰	١
	ì	•	5
	ì	₹	
,			4
,		-	٠
		۸	3
٠	ŧ		ż
	٢	•	2
	١		7
•		•	٩
	¢	X	1
	ι	٥	ĺ
•	۰		۰

Rif. Pratica	VV.F. n.

# DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO

(NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22 GENNAIO 2008, n. 37)

domiciliato in 1	cogr	nome	] 1		1	nome
domiciliato in	via – piazza		n. civico			
	nella sua qualit	à di	L	с.а.р.		comune
provincia tel dell'impresa	efono				resentante, amministra	tore, etc.
- <u> </u>	ragione sociale ditta, impresa, ente, società		operante nel se	liore	Elettrico, idraulico	, riscaldamento, sicurezza, et
con sede in	via – piazza				***	
	The plazes				n. civico	c.a.p.
nr. l	comune		•	rovincia		telefono
P.I.:	Partita Iva iscrit	ta ne	l registro delle imp	rese di c	cui al D.P.R.	7/12/1995, n. 581
della C.C.I.A.A. di			n°			
ovvero	Provincia					
	specificare uno degli altri d	asi previ	isti dall'art. 3 del D.M. 22 genna	io 2008, n. 3	7	
secutrice degli impian	ti: (descrizione sintetica)					
		descrizi	ione			
		day : 1 ·				
nell'edificio		descrizi	ione			
	ide	ntificazio	one dell'edificio, complesso, etc.			
	piano, locale, e quanto altro	necessari	io per una corretta individuazion	e		
ito in	via – piazza					
	via – piazza			1	n. civico	c.a.p.
li proprietà di	comune				provincia	telefono
		ditta	a, società, ente, impresa, etc.			
on sede in	via – piazza					
	via piazza			1	n. civico	c.a.p.
	comune				provincia	telefono
ELATIVAMENTE A	. ,					
oarrare con 🖂 una sola t	ne trasporto distribuzione ed utilia		immianta di perene		tumo, gas e inc	cendio
oarrare con ⊠ una sola t □ impianto di produzion	ne, trasporto, distribuzione ed utiliz- IA ELETTRICA;					
impianto di produzion zazione DELL'ENERG	IA ELETTRICA;		impianto di RIVELAZ			
impianto di produzion zazione DELL'ENERG impianto protezione c	ontro le SCARICHE ATMOSFERICHE;		impianto di COMUNI	CAZIONI o e utiliz	E E ALLARME;	COMBUSTIBILI all
impianto di produzion zazione DELL'ENERG impianto protezione c	ontro le scariche atmosferiche;  AMENTO E CLIMATIZZAZIONE;		impianto di COMUNI impianto di trasport stato liquido e aerifo	CAZIONI o e utiliz orme;	E E ALLARME; zazione di GAS	
impianto di produzion zazione DELL'ENERGI impianto protezione c impianto di RISCALDA	na ELETTRICA; contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; AMENTO E CLIMATIZZAZIONE; cratore di calore)		impianto di COMUNI impianto di trasport stato liquido e aerifo impianto di utilizzaz	CAZIONI o e utiliz orme; ione, tra	E E ALLARME; zazione di GAS sporto e distrib	uzione di FLUIDI
impianto di produzion zazione DELL'ENERGI impianto protezione c impianto di RISCALDA (relativamente al gene impianto di ESTINZIO	A ELETTRICA; contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; AMENTO E CLIMATIZZAZIONE; cratore di calore) NE incendi;		impianto di COMUNI impianto di trasport stato liquido e aerifo	CAZIONI o e utiliz orme; ione, tra	E E ALLARME; zazione di GAS sporto e distrib	uzione di FLUIDI
impianto di produzion zazione DELL'ENERGI impianto protezione c impianto di RISCALDA (relativamente al gene impianto di ESTINZIO	na ELETTRICA; contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; AMENTO E CLIMATIZZAZIONE; cratore di calore)		impianto di COMUNI impianto di trasport stato liquido e aerifo impianto di utilizzaz	CAZIONI o e utiliz orme; ione, tra	E E ALLARME; zazione di GAS sporto e distrib	uzione di FLUIDI
impianto di produzion zazione DELL'ENERGI impianto protezione c impianto di RISCALDA (relativamente al gene impianto di ESTINZIO	A ELETTRICA; contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; AMENTO E CLIMATIZZAZIONE; cratore di calore) NE incendi;		impianto di COMUNI impianto di trasport stato liquido e aerifo impianto di utilizzaz	CAZIONI o e utiliz orme; ione, tra	E E ALLARME; zazione di GAS sporto e distrib	uzione di FLUIDI
impianto di produzion zazione DELL'ENERGI impianto protezione c impianto di RISCALDA (relativamente al gene impianto di ESTINZIO	A ELETTRICA; contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; AMENTO E CLIMATIZZAZIONE; cratore di calore) NE incendi;		impianto di COMUNI impianto di trasport stato liquido e aerifo impianto di utilizzaz	CAZIONI o e utiliz orme; ione, tra	E E ALLARME; zazione di GAS sporto e distrib	uzione di FLUIDI

<sup>(\*)</sup> Il presente modello può riferirsi ad un solo impianto. Nel caso di più impianti predisporre più modelli a firma dei vari installatri.

1	Denominazione dell'impianto
	Descrizione illustrativa dell'impianto
	Descrizione mustrativa dell'impianto
	DICHIARA
CHE L'IMPIANTO È STATO	REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'AR
TENOTO CONTO DEFTE C	ONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI E' DESTINATO
VENDO IN PARTICOLARE:	
- rispettato il progetto, depositato	o presso il titolare dell'attività, predisposto da (*)
- <b>seguito</b> la seguente normativa tecnica applicabile all'impiego:	
appearance on amprego.	
	indicare le normative utilizzate
<ul> <li>installato componenti, materiali</li> <li>controllato, con esito positivo.</li> </ul>	e apparecchiature costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo e al tipo di installazione
,	I IMPIANIO Al IIII della sicurezza e della funzionalità, avendo ecognito la verifiche
chieste dalle norme	e dalle disposizioni di legge.
chieste dalle norme	e dalle disposizioni di legge.
chieste dalle norme	e la presente dichiarazione è composta da n pagine
chieste dalle norme	e dalle disposizioni di legge.
chieste dalle norme	e dalle disposizioni di legge.
Il sottoscritto installatore attesta che	e dalle disposizioni di legge.  e la presente dichiarazione è composta da n pagine  Firma installatore
Il sottoscritto installatore attesta che	e dalle disposizioni di legge.  e la presente dichiarazione è composta da n pagine  Firma installatore
Il sottoscritto installatore attesta che	e la presente dichiarazione è composta da n. pagine
Il sottoscritto installatore attesta che	e la presente dichiarazione è composta da n. pagine
Il sottoscritto installatore attesta che	e la presente dichiarazione è composta da n. pagine
Il sottoscritto installatore attesta che	e la presente dichiarazione è composta da n. pagine
Il sottoscritto installatore attesta che	e la presente dichiarazione è composta da n. pagine
Il sottoscritto installatore attesta che	e la presente dichiarazione è composta da n. pagine
Il sottoscritto installatore attesta che  Data  Elenco allegati (consegnati al titolare	e la presente dichiarazione è composta da n pagine  Firma installatore  dell'attività):
Il sottoscritto installatore attesta che  Data  Elenco allegati (consegnati al titolare  Il sottoscritto, della presente dichiarazione, compr	e la presente dichiarazione è composta da n pagine
Il sottoscritto installatore attesta che  Data  Elenco allegati (consegnati al titolare	e la presente dichiarazione è composta da n pagine  Firma installatore  dell'attività): , titolare dell'attività, dichiara di aver ricevuto cor ensiva degli allegati tecnici sopra elencati, per tenerla a disposizione presso la propo

<sup>(\*)</sup> Inserire il nome del progettista e la data del progetto.